

Città Sant'Angelo: violenta esplosione di una fabbrica di fuochi d'artificio, scenario di guerra

Data: Invalid Date | Autore: Erica Benedettelli



CITTÀ SANT'ANGELO (PE), 25 LUGLIO 2013 – Un morto, tre dispersi e sei feriti gravi: è questo il bilancio dato dalla procura sull'**esplosione di una fabbrica di fuochi d'artificio** a Villa Cipressi, la zona di campagna nei pressi di Città Sant'angelo, in provincia di Pescara.

Una violenta esplosione ha interessato, questa mattina alle 10:30, la Ditta "Di Giacomo" di fuochi pirotecnici in zona Villa Cipressi e ha coinvolto anche i vigili del fuoco e i carabinieri intervenuti sul posto. Non sono ancora note le cause dello scoppio, ma questo ha colpito due abitazioni, incendiato i campi circostanti ed è stato seguito da altri due forti boati. Uno scenario di guerra è quello che è stato mostrato ai soccorritori: calcinacci, macerie, dispersi e morti, con un boato che si è sentito fino a 20 km.

Il bilancio dei morti e dei dispersi non è chiaro, ma pare sia interessato anche un vigile del fuoco colpito durante la seconda esplosione. Per il momento **solo uno morto** è certo ed è stato estratto dalle macerie intorno a mezzogiorno: si tratta del giovane della famiglia Di Giacomo, Alessio, proprietario dello stabilimento, di soli 22 anni. I vigili sono intervenuti con 5 squadre e un elicottero per cercare di domare le fiamme ancora attive nella zona, mentre nel frattempo si allestisce un ospedale sul campo.

I vigili stanno lottando per impedire una nuova esplosione: il deposito, infatti, è composto da

quattro capannoni e uno di questi, ancora incolume, è pieno di polvere pirica che potrebbe provocare un'esplosione peggiore delle precedenti. Nel frattempo centinaia di chiamate stanno raggiungendo il 118 come vi fosse stato un terremoto: diverse persone, anche lontane dal luogo dell'esplosione, stanno avendo crisi di panico e attacchi d'ansia, «*pensavamo di essere in guerra*» commentano i ragazzi su Facebook.

NEWS: ore 14:30- Trovata illesa e salva l'anziana di 85 anni data per dispersa all'inizio delle ricerche, mentre i soccorritori impiegati nell'impedimento di nuove esplosioni ora sono cento. I tre dispersi confermati dagli investigatori sembrano appartenere tutti alla famiglia Di Giacomo: il titolare, Mauro, suo fratello, Federico e un parente, Roberto, mentre il numero dei feriti sale a 8, di cui due in prognosi riservata portati negli ospedali di Penne e di Pescara. Un Canadair, voluto dalla Guardia Forestale, sta intanto cercando di domare l'incendio che si sta propagando nei campi limitrofi.

NEWS: ore 17:30 - Sospese le ricerche dei tre dispersi causa bonifica del territorio che richiederà un minimo di 3-4 giorni. «*Bisogna tener conto che c'è un deposito di polvere pirica pericolosissima non coinvolto*», ha dichiarato **Cristina Tedeschini**, procuratore aggiunto titolare dell'inchiesta, aggiungendo che farà tutto il possibile per ricostruire la dinamica. Per i dispersi sembra non esserci più speranza di un salvataggio.

Erica Benedettelli

[immagine da ilcentro.it][MORE]

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/citta-santangelo-violenta-esplosione-di-una-fabbrica-di-fuochi-dartificio-sette-dispersi/46711>